



COMUNE DI CIRO' MARINA

Provincia di CROTONE

Marca da bollo €
16,00
01201680076283

Sportello Unico per l'edilizia – Cirò Marina – _____

Prot. n. 26054

**PRATICA EDILIZIA n.
02/2022**

Data: 03/12/2021

(Permesso di costruire)

Codice Univoco Suap 3491 2021

<i>oggetto</i>	<i>numero</i>	<i>anno</i>	<i>sub.</i>
PERMESSO DI COSTRUIRE	02	2022	
<input checked="" type="checkbox"/> Ordinario ex articolo 10, del d.P.R. n. 380 del 2001 <input type="checkbox"/> Sostitutivo delle segnalazioni certificate di inizio attività ex art. 22 comma 7 DPR n. 380 del 2001 <input type="checkbox"/> Sanatoria L. 47/85			

Il responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia

Vista la richiesta di Permesso di costruire prot. **26054** del **03/12/2021** (**P.E. n. 02/2022**), **Codice Univoco SUAP n° 3491** presentata da: **Scarola Gaetano** nato a **Cariati** il **29/10/1990** - Codice fiscale: **ACRGTN90R29B774L** Residente in **Cirò Marina** alla **Via Madonna di Mare snc**, Rappresentante dell'Impresa della **Scarola Etichette Sas di Scarola Gaetano, P.I. 03373810799**, per l'intervento di : **Permesso di costruire per la realizzazione di una tettoia aperta in C.A.V.P., sito nel Comune di Cirò Marina (KR) Località Lipuda Zona Industriale, su terreno distinto in Catasto al foglio 31 particella 639-695-701-770, in zona omogenea "Zona D-Industriale" Area PIP del vigente strumento urbanistico generale;**

visti l'articolo 20, comma 7, d.P.R. n. 380 del 2001 e la legge regionale n. 19 del 19/04/2002 S.M.I.;

visto lo strumento urbanistico generale e il Regolamento Edilizio Comunale vigenti;

visto l'avvenuto deposito prot. n° 28723/2021 del 01/12/2021 n. di pratica 6320/2021 fascicolo n. 7514/2021, presso la Regione Calabria – Dipartimento 9 – Settore 2 – Servizio 6 – di Catanzaro;

vista l'autocertificazione sostitutiva del parere A.S.P. competente;

acquisiti i pareri di competenza (A.S.L. competente ; conformità sostitutiva del parere della A.S.L. ;

autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 / 159 del d.lgs. n. 42/2004 e la l.r. n. 19/2002);

rilascia a:

Sig./Ditta come sopra generalizzata **SCAROLA ETICHETTE SAS DI SCAROLA GAETANO**

PERMESSO DI COSTRUIRE

Permesso di costruire per la realizzazione di una tettoia aperta in C.A.V.P., sito nel Comune di Cirò Marina (KR) alla Località Lipuda Zona Industriale, di proprietà della Scarola Etichette SAS di Scarola Gaetano, P.I. 03373810799 su terreno distinto in Catasto al foglio 31 particella 639-695-701-770 come da progetto presentato da Ing. Ferrara Quintino - C.F.: FRRQTN59S18C726P residente in : Cirò Marina - Via Massa Carrara, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori

Ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 2, del d.P.R. n. 380 del 2001:

- il termine per l'inizio dei lavori è stabilito in 12 mesi dalla data di rilascio del Permesso di costruire;
- il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata è stabilito in 36 mesi dall'inizio dei lavori;

- decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita e i lavori eseguiti dopo la scadenza saranno considerati non autorizzati a tutti gli effetti.

Il Permesso di costruire è subordinato alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) Il presente permesso di costruire avrà validità trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione all'albo on line del Comune sul sito www.comune.ciromarina.kr.it.

Dato atto che per la realizzazione degli interventi in oggetto occorre corrispondere al Comune il contributo per ONERI di URBANIZZAZIONE PRIMARIA e SECONDARIA nonché il COSTO di COSTRUZIONE previsti dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380,

- quota di contributo commisurato all'incidenza del **COSTO DI COSTRUZIONE € 9.073,58** come da REVERSALE di INCASSO n° 1694 in data 17/12/2021;

In riferimento al CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE di cui all'articolo 16 del d.P.R. n. 380 del 2001, il permesso di costruire in oggetto:

- è a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera ___) del d.P.R. n. 380 del 2001;
- è a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 22, comma 7, primo periodo del d.P.R. n. 380 del 2001;
- è oneroso ma non vi è alcun conguaglio da versare rispetto a quanto già corrisposto in occasione delle pratiche edilizie precedenti di cui costituisce variante;
- **è soggetto al CONTRIBUTO come determinato dallo Sportello unico per l'edilizia e dal calcolo in atti che:**

- è stato versato alla Tesoreria Comunale con reversale n. _____ in data _____ ;

- (1) in misura integrale;

- (2) quale prima rata per un importo di euro _____ unitamente al deposito di garanzia prestata da _____ con polizza/fideiussione n. _____ del _____ per un importo garantito di euro _____ con scadenza _____ .

TOTALE ONERI DI COSTRUZIONE € 9.073,58

Prima dell'inizio dei lavori devono essere assolti tutti gli adempimenti di cui all'allegato **sub. «A»**.

Nel corso dei lavori e alla loro ultimazione sono da osservare gli obblighi di cui all'allegato **sub. «B»**.

Il rilascio del Permesso di costruire non incide sui diritti di terzi.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Calabria sede Catanzaro; ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

Cirò Marina lì 04/01/2022

Il Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia
(Ing. Giuseppe Marino)

PUBBL. ALL'ALBO IL 10 GEN. 2022

AL 09.02.2022 GIORNI 30

R.A.P. N° 25

L'Addetto

Allegato sub. «A»

ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DA OSSERVARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:

- a) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;
- b) trasmettere al Comune, la seguente documentazione dell'impresa esecutrice dei lavori:
 - 1) verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice e dei lavori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori con l'indicazione dell'organico medio dell'anno, distinto per qualifica e del contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
 - 3) un certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, ovvero dalle Casse Edili che abbiano stipulato una convenzione con i predetti istituti per il rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
- c) presentare all'A.S.P. un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991, della legge n. 257 del 1992, del d.P.R. 8 agosto 1994, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e della legge regionale n. 17 del 2003 **(solo in presenza di lastre in cemento amianto)**;
- d) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
- e) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;
- f) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e);
- g) comunicare alla A.S.P. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del decreto legislativo n. 81/2008 e, affiggendone una copia in cantiere.

Si rende noto che in assenza della presentazione del documento unico di regolarità contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di cui alla precedente lettera b), il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

Allegato sub. «B»

OBBLIGHI DA OSSERVARE NEL CORSO DEI LAVORI E ALLA LORO ULTIMAZIONE

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del d.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.P. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.P. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
- d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
- g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrate, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.);
- h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti;
- i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006.

All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

- l) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001;
- m) richiedere al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001, pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro.
- n) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento al pubblico acquedotto;
- o) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura (**solo per interventi in zona servita da pubblica fognatura**);
- p) richiedere agli organi competenti, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, unitamente al progetto delle opere di smaltimento (complete di calcoli di dimensionamento) in conformità alle norme tecniche di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (in G.U. n. 48 del 21 febbraio 1977) e al Regolamento Locale di Igiene (**solo per interventi in zona NON servita da pubblica fognatura**).